

**Iniziativa** Un incontro sul recupero delle città, grazie all'efficienza energetica e la mobilità sostenibile

# Un patto per gli ecoquartieri

**Donatella Pavan**

**L'**economia non gira, l'edilizia è ferma e aumenta il degrado delle città. A Milano un convegno per rispondere a questi problemi: Audis, Gbc Italia e Legambiente hanno presentato il progetto "Ecoquartieri in Italia: un patto per la rigenerazione urbana." L'idea è raccordare i fondi europei e non con un protocollo d'intesa tra aziende, amministrazioni pubbliche, associazioni ambientaliste e mondo dell'edilizia. L'obiettivo è far rinascere porzioni di città, riqualificandole con le più avanzate soluzioni energetiche, rigorosamente certificate, interi quartieri senz'auto e tante biciclette.

Lo spunto parte da "Greenlife, costruire città sostenibili" mostra presentata alla Triennale di Milano l'anno scorso: un excursus tra i migliori esempi di architettura, bioedilizia e urbanistica sostenibile del mondo. È lì che i 19.571 visitatori paganti hanno conosciuto il quartiere di Vauban a Friburgo, HafensCity ad Amburgo, Hammarby Sjöstad a Stoccolma, esempi di basso consumo energetico e ad alta vivibilità, richiestissimi sul mercato immobiliare. Così ap-

petibili da iniziar a far presa anche in Italia.

«Ora siamo pochi garibaldini (in realtà la sala è così piena che ne è stata allestita un'altra con megaschermo e audio), chi vuole diventare con noi la spedizione dei mille in questo patto per la rigenerazione urbana delle città italiane? - tuona Andrea Poggio, vicedirettore generale di Legambiente - Noi pensiamo che l'economia si muova anche perché ci sono delle nuove cose da comprare, ci sono da fare delle nuove

città da vivere. Vogliamo far partire qualche esperienza?»

Le risposte non mancano, Claudio Fantoni delegato Anci e Assessore alla casa del Comune di Firenze dice: «Abbiamo il primo edificio - 20 alloggi - di edilizia pubblica in classe A e altri 60 in via di ristrutturazione». Non è un'utopia: ogni valanga parte con un granellino di neve. Mario Zoccatelli, presidente dei Gbc Italia, il sistema di certificazione ambientale più diffuso al mondo sottolinea: «I più importanti sistemi di certificazione ambientale attuale sono nati anni fa da predicatori nel deserto e ora sono sistemi che regolano i principali flussi finanziari dell'edilizia». Continua: «Il progetto eco-

quartieri prevede un pacchetto che possa essere usato per un approccio standard lungo tutto il processo, dalla parte decisionale a quella progettuale. Ci ritroviamo a novembre con una proposta più allargata e un pacchetto pronto». I fondi? Ci sono. Maria Berrini Presidente dell'Istituto di ricerche Ambiente Italia li cita ricordando che pacchetto clima dell'Ue è un sistema di obiettivi e di regole, ma anche d'opportunità. Da Urban, Fondo europeo di sviluppo regionale alla carta di Lipsia sulle città sostenibili fino ai fondi Bei per le città, a quelli per le *smart grid* e le *smart cities* sono molti i finanziamenti attivabili. Una proposta, quella di quest'incontro, sostenuta anche da Stefano Boeri che con ogni probabilità nell'urbanistica milanese avrà un ruolo importante nei prossimi anni. ■

**L'idea è raccordare i fondi europei e non con un protocollo d'intesa tra aziende, amministrazioni pubbliche, associazioni ambientaliste e mondo dell'edilizia**

